



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



OSSERVATORIO ECONOMICO

Roma, 15 maggio 2016

OSSERVATORIO ECONOMICO

APRILE 2016

Tommaso Di Nardo, Fabrizio Muratore, Paola Samà, Gianluca Scardocci



A cura della

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**



INDICE

Osservatorio Economico aprile 2016	3
Quadro Macroeconomico e pil italia.....	6
Previsioni economiche	7
Clima di fiducia e congiuntura.....	8
Movimprese – Anno 2016.....	9
Partite iva – aperture mensili – marzo.....	10
entrate tributarie mensili - marzo.....	11
Statistiche contenzioso tributario iv trimestre 2015	12
Fabbisogno statale - febbraio.....	13
Debito pubblico - febbraio	14
prestiti bancari e sofferenze - marzo	15



OSSERVATORIO ECONOMICO APRILE 2016

IL FMI RIVEDE AL RIBASSO LA CRESCITA DEL PIL 2016

Clima di fiducia e indicatori congiunturali altalenanti delineano uno scenario molto incerto per l'economia italiana. Produzione e Occupazione sembrano in ripresa, mentre la fiducia dei consumatori ad aprile è in leggero calo. Sul fronte macroeconomico, il Fmi e l'Ocse hanno ridimensionato le prospettive di crescita del Pil italiano nel 2016 abbassando le stime invernali da 1,3 a 1%. Intanto, il governo, in sede di presentazione del DEF 2016, ha previsto una crescita 2016-2017 all'1,2% e ha presentato un piano di politica economica per spingere il Pil 2017 all'1,4%. Migliora leggermente il saldo movimprese nel primo trimestre dell'anno pur restando negativo, mentre continua la crescita delle società di capitali a scapito delle società di persone. Prosegue il calo dei fallimenti in atto dal 2015 con un -5,4% nel primo trimestre 2016. A marzo le nuove aperture di partite iva sono calate dello 0,9% rispetto a un anno prima, mentre prosegue a ritmi serrati la crescita delle entrate tributarie che a febbraio sono aumentate del 3,7% rispetto a un anno prima. In ripresa la concessione dei prestiti all'economia da parte del sistema bancario, ma risultano in lieve aumento a marzo le sofferenze bancarie (+3,9%).

Quadro macroeconomico 2015. Secondo il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, il Pil italiano crescerà dell'1,2% nel 2016 e nel 2017 dopo lo 0,8% fatto registrare nel 2015. Il debito pubblico resterà sostanzialmente stabile nel 2016 al 132,4% del Pil (132,6% nel 2015) e calerà di circa 2 punti nel 2017 (130,3%). Il deficit pubblico sarà pari al 2,3% nel 2016 e calerà al 1,4% nel 2017. Nel DEF il governo ha programmato una maggiore crescita del Pil nel 2017 di 0,2 punti in seguito alle politiche di crescita programmate che porteranno il deficit 2017 all'1,8% e il debito pubblico 2017 al 130,9%. È prevista, dunque, una manovra sul 2017 pari a 0,4 punti in meno di avanzo primario nei conti pubblici. Nel 2016, le entrate totali delle Pubbliche Amministrazioni risulteranno in calo di 0,6 punti sul 2015 al 47,2% e in ulteriore calo nel 2017 di 0,3 punti al 46,9%. Le uscite totali, caleranno nel 2016 di 0,8 punti a 49,6% e nel 2017 di ulteriori 1,2 punti a 48,4%. La spesa per interessi cala di 0,2 punti nel 2016 e di ulteriori 0,2 punti nel 2017. La pressione fiscale pari al 43,3% nel 2015, calerà al 42,8% nel 2016 e al 42,7% nel 2017.

Previsioni economiche 2016-2017. Secondo l'Outlook di aprile del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2016 sarà pari al 3,1%. In questo modo, il Fondo opera una revisione al ribasso di 0,3 punti rispetto all'Outlook di gennaio. Stessa cosa per il 2017 anche se la crescita è prevista al 3,8%. Il Fondo rivede al ribasso anche la crescita 2016 del Pil italiano (-0,3%) che adesso è prevista all'1%. Più contenuta la revisione sul 2017 (-0,1%) con una stima pari a 1,1%. Le revisioni al ribasso riguardano quasi tutti i grandi Paesi tranne Cina e India, in particolare, per il Giappone il Fondo ha operato una revisione al ribasso sulla crescita 2016 di 0,5 punti percentuali. Le recenti revisioni al ribasso sulla crescita italiana 2016 di Ocse e Fmi che fissano la stima all'1% nel 2016 tradiscono l'ottimismo del Governo che nel Def ha previsto una crescita dell'1,2%.



Clima di fiducia. Dopo il marginale rialzo registrato a marzo il clima di fiducia dei consumatori è calato ad aprile (-0,7). In particolare, si registra una diminuzione congiunturale del clima di fiducia economico (-2,2) e del clima di fiducia corrente (-1,1 congiunturale). Rispetto a un anno prima, la fiducia dei consumatori è in aumento del 5,7%, con il clima di fiducia corrente in crescita dell'8,7%. Positivo il clima di fiducia delle imprese sia congiunturale (+2,5) che tendenziale (+0,7). In particolare, il clima di fiducia delle imprese delle costruzioni è in crescita del 2,8% su marzo e del 7,9% rispetto a aprile 2015.

Congiuntura. Il tasso di inflazione è in lieve aumento a marzo rispetto al mese precedente (+0,2%) ed è diminuito dello 0,2% in termini tendenziali. In lieve diminuzione il tasso di disoccupazione a marzo (-0,2%) che si attesta all'11,4% (-1% rispetto a marzo 2015), e il tasso di disoccupazione giovanile (36,7% con un calo di 0,5 punti su febbraio e di 5,6 punti su marzo 2015). In calo a febbraio la produzione industriale (-0,6%), mentre il tendenziale resta positivo (+2,2%).

Movimprese. Nel primo trimestre del 2016, il saldo demografico delle imprese è risultato negativo per 12.681 unità. Le nuove iscrizioni sono state 114.660 a fronte di 127.341 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 31 marzo 2016 è negativo (-0,2%) ed è leggermente migliore rispetto al tasso di crescita del primo trimestre 2015 (-0,3%). Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+0,88% contro il -0,5% delle società di persone e il -0,65% delle ditte individuali). Nel primo trimestre, le nuove società di capitali sono state 30.382 contro 16.899 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 8.814 contro 14.127 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 31 marzo 2016 ha superato il milione e mezzo (1.552.886), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.038.891).

Fallimenti. Nel primo trimestre 2016, il numero dei fallimenti è diminuito del 5,4% rispetto al 2015. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 3.396 contro le 3.588 del primo trimestre 2015, (-5,4%) e con un tasso di fallimento pari a 5,6. Gli andamenti regionali, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, sono molto differenziati: si va dal -31,5% dell'Abruzzo al -21,4% della Campania e della Basilicata, al +24,6% della Toscana e al +20,0% del Molise, mentre in Lombardia si registra -9,0% e in Umbria -10,7%.

Partite Iva. Nel mese di marzo, le nuove aperture di Partite Iva sono aumentate dello 0,3% rispetto a febbraio 2016 mentre il dato tendenziale fa registrare una diminuzione dello 0,9%. Le società di persone, hanno fatto registrare un calo nell'ultimo mese (-8,6%), mentre è più marcato il trend negativo annuale (-19,1), in diminuzione le società di capitali (-3,3%) mentre le persone fisiche sono in lieve aumento 0,3%. A Marzo il 22,4 % delle nuove aperture di Partite Iva sono rappresentate da società di capitali contro il 5,3% di società di persone.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a marzo sono aumentate dello 0,9% su febbraio, mentre nel periodo gennaio-marzo 2016 si registra una crescita delle imposte dirette del 2,3% sullo stesso periodo 2015. A livello tendenziale nel periodo gennaio-marzo 2016 si registrano sensibili aumenti dell'Irpef (+3,7%) e delle imposte indirette (+5,4%). Il totale



delle entrate tributarie nel periodo gennaio-marzo 2016 si attesta su 97.972 euro in aumento del 3,7% sullo stesso periodo del 2015.

Contenzioso tributario. Nel quarto trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a marzo, i ricorsi pervenuti alle CTP sono diminuiti del 11,9% rispetto allo stesso trimestre del 2015, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono diminuiti del 4,9%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti del 10,0% e gli appelli definiti presso le CTR sono aumentati del 3%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-18.925), con le giacenze al 31 dicembre che si riducono del 16,7% e positivo, invece, per le CTR (+2.469), con le giacenze che salgono dell'11,1%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 7,2%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 33,9% del totale, rispetto al 32,8% fatto registrare nello stesso periodo del 2014 e al 32,1% del 2013. In particolare, gli esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% in aumento di 0,6 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono aumentati del 2,4% risultando pari a 40,8%. Nel periodo considerato sono in lieve aumento gli esiti favorevoli all'ufficio 44,8% contro il 44,1% dello stesso periodo del 2014. Sono, invece, sensibilmente aumentati gli esiti con giudizio intermedio (dall'8,4% a 11,2%).

Fabbisogno statale. Nel mese di febbraio il fabbisogno statale è risultato pari a -369 milioni di euro. Le entrate totali sono aumentate del 17 % su febbraio 2015, mentre le spese totali sono aumentate del 17,5%. Il saldo del bilancio statale è stato pari a -31.895 milioni di euro.

Debito Pubblico. 2.214,9 miliardi il debito pubblico complessivo a gennaio in aumento rispetto a gennaio 1,1% +1,1% rispetto a gennaio 2015) di cui 2.099 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (e +1,0% su gennaio e +2,0% su febbraio 2015) e 92,1 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (+0,1% su gennaio e -6,0% su febbraio 2015). Il debito delle Regioni a febbraio è diminuito dell'1,4% su gennaio ed è diminuito del 10,8% su febbraio 2015, quello dei Comuni è aumentato dello 0,8% su gennaio e del 3,2% su febbraio 2015.

Prestiti bancari e sofferenze. I prestiti a marzo restano stabili rispetto a febbraio, mentre fanno registrare un +1,0% in termini tendenziali. In diminuzione i prestiti alle amministrazioni pubbliche (-0,5%) ed i prestiti alle imprese (-0,4%). A marzo, le sofferenze totali sono in lieve aumento (+0,4%) su base mensile, mentre risultano in aumento del 3,9% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è in lieve aumento a marzo, si porta a 8,4% rispetto all'8,3% di febbraio e all' 8,1% di marzo 2015. In particolare, il tasso risulta in lieve aumento e pari a 17,7% rispetto a febbraio per le sofferenze verso le imprese mentre è stabile il trend rispetto a marzo 2015: +17,6%.



QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2015-2017

Valori in mld. di euro e in percentuale del pil

VOCE/ANNO	2015		2016^		2017^	
PIL Tasso di crescita		0,80%		1,20%		1,20%
PIL	1.636	100,0%	1.672	100,0%	1.716	100,0%
Debito pubblico	2.169	132,6%	2.214	132,4%	2236	130,3%
Entrate totali PA	782	47,8%	789	47,2%	805	46,9%
Uscite totali PA	825	50,4%	828	49,6%	830	48,4%
Deficit pubblico	-43	-2,6%	-39	-2,30%	-24	-1,4%
Spesa per interessi	68	4,2%	66	4,0%	65	3,8%
Pressione fiscale	708	43,3%	716	42,8%	733	42,7%

Istat 1 marzo 2016; ^Def 8 aprile 2016 pp.5,21 Sezione I, pp.2-3 Sezione II.

PIL – IV Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	387.533	0,1%	1,0%
Consumi delle famiglie	234.022	0,3%	0,9%
Consumi delle PA	78.082	0,6%	-0,2%
Investimenti in macch. eattr.	29.325	-0,1%	0,0%
Investimenti in mezzi di trasp.	3.428	8,7%	29,0%
Investimenti in costruzioni	32.427	0,9%	0,9%
Importazioni	108.432	1,0%	5,4%
Esportazioni	118.269	1,3%	2,6%

Istat, 4 marzo 2016

Valore aggiunto –IV Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	350.557	0,1%	0,8%
Agricoltura, silv. e pesca	7.277	-0,1%	8,4%
Industria in senso stretto	65.379	-0,1%	1,1%
Costruzioni	16.206	0,8%	0,7%
Commercio, alberghi, trasp. ecom.	85.745	0,0%	0,3%
Credito, att.imm. serv. prof.li	99.477	0,1%	0,9%
Altre attività dei servizi	76.581	0,2%	0,3%

Istat, 4 marzo 2016



PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook IMF April 2016

	2015	2016	2017	Rev. 2016^	Rev. 2017^
World Trade Volume	2,8	3,1	3,8	-0,3	-0,3
World Output*	3,1	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Euro Area	1,6	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Cina	6,9	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	-3,8	-3,8	0	-0,3	0,0
US	2,4	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Japan	0,5	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Germany	1,5	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Italy	0,8	1	1,1	-0,3	-0,1

[^]Differenze su stime precedenti (WEO January 2016)

Previsioni PIL Italia 2015-2016-2017

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2015	2016	2017
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3	
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3	
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1	
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2	
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5	
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2	
16.09.15	OCSE	+0,6	+1,5	
30.09.15	MEF	+0,9	+1,3	
09.10.15	Fondo monetario internazionale	+0,8	+1,3	
05.11.15	ISTAT	+0,9	+1,4	
05.11.15	Unione europea	+0,9	+1,5	
09.11.15	OCSE	+0,8	+1,4	
16.12.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
16.01.16	Banca d'Italia	+0,8	+1,6	
19.01.16	Fondo Monetario Internazionale	+0,8	+1,3	
05.02.16	Unione europea	+0,8	+1,4	+1,3
18.02.2016	OCSE	+0,6	+1,0	+1,4
08.04.2016	MEF	+0,8	+1,2	+1,2
12.04.2016	Fondo Monetario Internazionale	+0,8	+1,0	+1,1



CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT –Aprile 2016

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	114,2	-0,7	5,7
Clima di Fiducia Economico	140,5	-2,2	4,9
Clima di Fiducia Personale	104,8	-0,9	5,9
Clima di Fiducia Corrente	110,0	-1,1	8,7
Clima di Fiducia Futuro	120,2	-0,4	1,2
Fiducia delle Imprese	102,7	2,5	0,7
Imprese Manifatturiere	102,7	0,5	-1,3
Imprese delle Costruzioni	121,2	2,8	7,9
Imprese dei Servizi	107,8	4,2	3,3
Imprese del Commercio	102,0	-2,9	-4,5

Istat, 27 Aprile 2016

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Mar	99,6	0,2	-0,2
Produzione industriale (indice)	Feb	92,9	-0,6	+2,2
Produzione Costruzioni (indice)	Feb	67,5	0,3	0,6
Commercio al dettaglio (indice)	Feb	95,5	0,3	2,7
Fatturato dell'industria	Feb	93,7	0,1	-0,2
Ordinativi dell'industria	Feb	99,9	0,7	3,8
Esportazioni Area Euro (valore)	Feb	19.364	1,8	8,3
Esportazioni Extra UE (valore)	Mar	14.946	-0,3	-5,2
Tasso di disoccupazione	Mar	11,4	-0,2	-1
Tasso di disoccupazione (15-24)	Mar	36,7	-0,5	5,4

Istat, Aprile 2016



MOVIMPRESE – ANNO 2016

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. I trimestre 2016

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2016	Tasso di crescita I tr. 2016	Tasso di crescita I tr. 2015
Società di capitali	30.382	16.899	13.483	1.552.886	0,9%	0,8%
Società di persone	8.814	14.127	-5.313	1.055.050	-0,5%	-0,5%
Ditte individuali	72.899	93.829	-20.930	3.220.687	-0,7%	-0,8%
Altre forme	2.565	2.486	79	210.268	0,0%	0,2%
TOTALE	114.660	127.341	-12.681	6.038.891	-0,2%	-0,3%

Fonte: Movimprese, 18 Aprile 2016

Procedure fallimentari aperte nel primo trimestre del 2016, per regione Variazioni % con lo stesso periodo del 2015

Regione	Procedure aperte		Tasso di fallimento*
	Num.	Var.% 16/15	
Abruzzo	61	-31,5%	4,1
Basilicata	11	-21,4%	1,9
Calabria	75	-12,8%	4,1
Campania	250	-21,4%	4,4
Emilia Romagna	269	8,0%	5,8
Friuli Venezia Giulia	64	14,3%	6,1
Lazio	393	-13,6%	6,2
Liguria	63	-20,3%	3,4
Lombardia	684	-9,0%	7,2
Marche	109	0,9%	6,3
Molise	18	20,0%	5,1
Piemonte	223	-0,4%	5,0
Puglia	174	9,4%	4,6
Sardegna	76	-2,6%	4,5
Sicilia	202	1,5%	4,4
Toscana	299	24,6%	7,2
Trentino Alto Adige	49	4,3%	4,5
Umbria	67	-10,7%	7,0
Valle d'Aosta	5	0,0%	3,8
Veneto	304	-10,6%	6,2
ITALIA	3.396	-5,4%	5,6

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese, 18 Aprile 2016

*Numero di procedure fallimentari aperte ogni 1.000 imprese registrate



PARTITE IVA – APERTURE MENSILI – MARZO

Partite Iva – Nuove attività

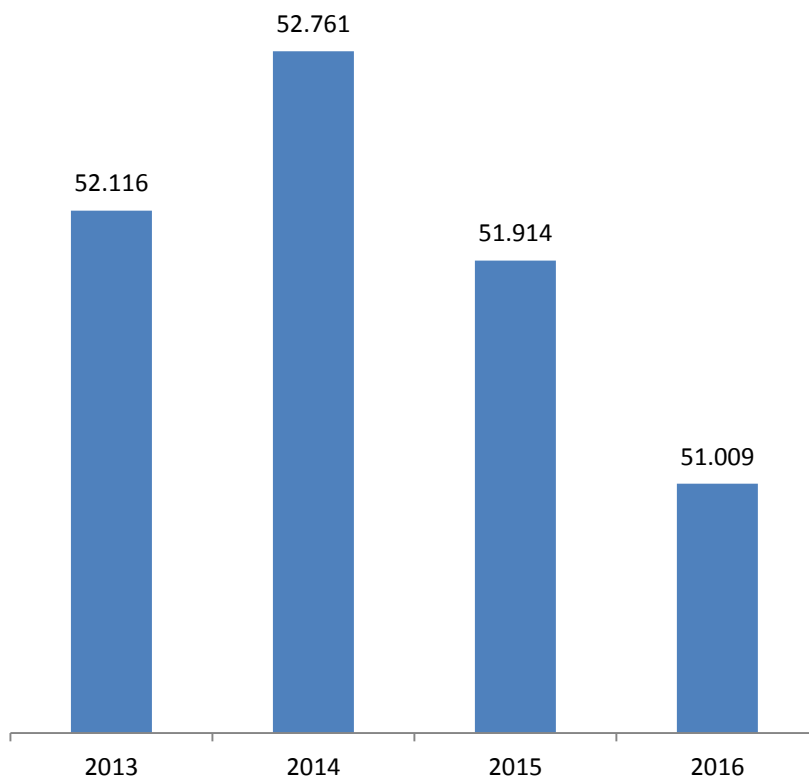
Dati mensili

ENTRATE	Marzo 2016	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	36.519	0,3%	-0,9%
Società di persone	2.716	-8,6%	-19,1%
Società di capitali	11.432	-3,3%	-3,7%
Non residenti	168	-9,2%	-10,2%
Altre forme giuridiche	174	8,1%	-10,8%
Totale	51.009	-1,0%	-2,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 Maggio 2016

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Marzo.

Anni 2013-2016





ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - MARZO

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Marzo 2016	Var. % Tend.	Gen-Mar. 2016	Var. %
Imposte dirette	13.285	0,9%	51.764	2,3%
Imposte indirette	16.392	13,3%	40.377	5,4%
Tributi locali	2.163	4,6%	5.831	5,2%
Totale	31.840	7,2%	97.972	3,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Aprile 2016

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Marzo 2016	Var. % Tend.	Gen-Mar. 2016	Var. %
IRPEF	12.064	2,0%	46.256	3,7%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.168	-3,0%	20.030	-0,1%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.553	6,7%	22.192	8,0%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.102	3,1%	3.275	1,5%
IRES	252	-19,0%	783	16,2%
Imposta di Registro	416	17,5%	1.184	13,2%
IVA	9.728	12,3%	23.234	13,2%
di cui Iva da scambi interni	8.809	16,9%	1.276	-85,5%
BOLLO	333	8,8%	1.033	-7,0%
Imposte sostitutive	549	-31,1%	2.325	-31,2%
Tasse e imposte ipotecarie	137	14,2%	362	7,1%
Concessioni governative	323	-6,1%	413	-17,2%
Tasse automobilistiche	76	94,9%	187	-9,7%
Successioni e donazioni	55	10,0%	160	3,2%
Diritti catastali e di scritturato	58	13,7%	154	6,9%
Accisa sui prodotti energetici	1.993	5,5%	5.079	2,2%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	393	50,6%	806	17,2%
Accisa sul gas naturale per combustione	401	116,8%	953	23,4%
Imposta sul consumo sui tabacchi	911	6,2%	2.495	4,0%
Addizionale regionale IRPEF	829	17,1%	1.763	16,1%
Addizionale comunale IRPEF	244	18,4%	525	17,7%
IRAP	1.014	-6,0%	3.245	1,1%
IRAP privati	191	-34,1%	604	-4,1%
IRAP PA	823	4,3%	2.641	2,4%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Maggio 2016



STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – IV trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al IV trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	45.705	-11,9%	18.311	4,9%	64.016	-7,7%
Ricorsi/Appelli definiti	64.630	-10,0%	15.842	3,0%	80.472	-7,7%
Saldo (pervenuti – definiti)	-18.925	-4,9%	2.469	19,2%	-16.456	-7,7%
Giacenze al 30-9-2015	386.990	-12,6%	143.854	11,1%	530.844	-7,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Primi quattro trimestri anno 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ai primi quattro trimestri del 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	188.287	44,5%	68.614	60,2%	256.901	48,4%
Ricorsi/Appelli definiti	244.021	38,8%	54.292	39,2%	298.313	38,8%
Saldo (pervenuti – definiti)	-55.734	22,4%	14.322	273,9%	-41.412	-0,7%
Giacenze al 31.12.2014	386.990	-16,7%	143.854	12,9%	530.844	-10,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	IV-15	IV-14	IV-13	IV-15	IV-14	IV-13	IV-15	IV-14	IV-13
Favorevoli all'ufficio	44,8%	44,1%	45,2%	45,4%	46,2%	37,0%	44,9%	44,4%	45,0%
Giudizio intermedio	11,2%	10,2%	10,1%	8,4%	9,1%	10,9%	10,6%	10,0%	10,2%
Favorevoli al contr.	32,2%	31,6%	30,9%	40,8%	38,4%	44,8%	33,9%	32,8%	32,1%
Conciliazione	0,9%	1,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,9%	0,9%
Altri esiti	10,9%	13,1%	12,9%	5,4%	6,3%	7,3%	9,8%	11,9%	11,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016



FABBISOGNO STATALE - FEBBRAIO

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Febbraio 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	27.549	3,4%
Altre entrate	5.214	282,3%
Totale entrate	32.763	17,0%
Spese correnti	58.462	7,6%
Spese in c/cap.	6.196	841,6%
Totale spese	64.658	17,5%
Saldo di bilancio	-31.895	18,2%
Saldo di tesoreria	21.386	15,3%
Fabbisogno	-369	61,1%
Dismissioni	0	----
Fabbisogno netto	10.509	24,5%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Aprile 2016

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2014	2015	2016
Gen	13.589	14.537	23.761
Feb	-19.924	-26.994	-31.895

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Aprile 2016



DEBITO PUBBLICO - FEBBRAIO

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Febbraio 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	177.257	-1,4%	3,5%
Titoli a breve termine	118.513	-0,9%	-10,0%
Titoli a medio e lungo termine	1.748.214	1,4%	3,0%
Prestiti di IFM	128.206	2,1%	-0,9%
Altre passività	42.670	-0,3%	2,3%
DEBITO A. P.	2.214.858	1,1%	2,0%
di cui Amm. centrali	2.122.177	1,1%	2,4%
di cui Amm. locali	92.060	0,1%	-6,0%
di cui Enti di previdenza	622	8,2%	281,6%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Aprile 2016

Debito delle amministrazioni locali Febbraio 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	30.437	-1,4%	-10,8%
Province	7.849	0,9%	-1,4%
Comuni	42.398	0,8%	-3,2%
Altri enti	11.433	1,7%	-5,4%
Totale	92.060	0,1%	-6,0%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Aprile 2016



PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - MARZO

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso Mese anno prec.
Prestiti totali	2.355.233	0,0%	1,0%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	272.182	-0,5%	0,5%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	788.534	-0,4%	-2,6%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	518.513	0,3%	4,5%
<i>di cui credito al consumo</i>	82.246	0,8%	36,0%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	361.620	0,1%	0,8%
Sofferenze totali	196.963	0,4%	3,9%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	83.634	0,7%	3,4%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	139.517	0,4%	3,4%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	37.368	0,3%	6,4%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 10 Maggio 2016

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Marzo 2016	Febbraio 2016	Marzo 2015
Totale	8,4%	8,3%	8,1%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,2%
Società non finanziarie	17,7%	17,6%	16,7%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,2%	7,1%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 10 Maggio 2016

